

Domani dalle 9 alle 12 per occupazione e sviluppo

Si sciopera in 18 comuni pisani

L'astensione interessa tutte le categorie dei lavoratori - Si lotta anche per le vertenze aperte alla Richard Ginori e alla Marly di Fornacette - Piattaforma a livello territoriale - Documento del comitato direttivo della Federazione del PCI

PISA 7 - Scendono in sciopero domani i lavoratori di 18 tra i maggiori comuni della provincia di Pisa. Si terranno dalle 9 alle 12 i comizi di Pisa, Pontedera, Vecchiano, San Giuliano, Calci, Caserta, Piancastagnaio, Pistoia, Bientina, Cascina Terme, Buti, Castelnuovo, Camaiore, Pietrasanta, Peccioli e Chianini e lo sciopero generale promosso dai sindacati unitari per rilanciare le vertenze della piattaforma territoriale. Il direttivo della federazione comunista pisana ha invitato tutti i comunisti ed i lavoratori a impegnarsi.

Oggi pomeriggio, a Roma, il ministro del lavoro onorevole Sottile riceverà i rappresentanti della Liguizia, dirigenti nazionali della FULC. Si spera che il vertice di questo pomeriggio possa portare una qualche novità positiva anche nella vertenza della Richard Ginori.

La decisione di indire lo sciopero generale nelle 18 comuni della provincia di Pisa, Pontedera e della Valdera, afferma un comunicato della CGIL, CISL, UIL Provinciale - base da una riflessione sulla situazione economica di questi mesi, sulle gravi condizioni di occupazione, sulla necessità di unificare a livello territoriale, in una piattaforma complessiva, le lotte dei lavoratori per uno sviluppo programmato della economia ed un miglioramento delle condizioni sociali e civili delle popolazioni.

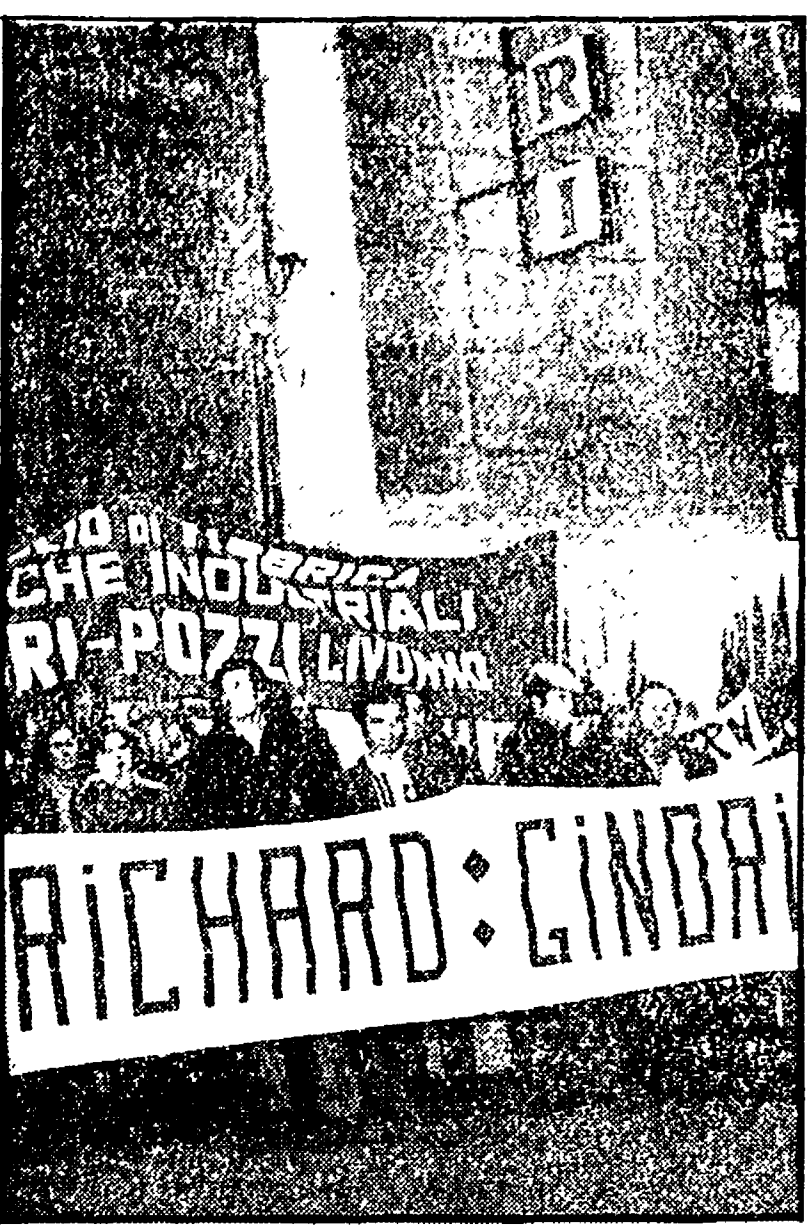
Sono noti i casi emblematici della crisi nel Pisano, i lavoratori della Richard Ginori che in questi mesi hanno visto il capitale pendente da oltre sette mesi non percepiscono nessuna forma di salario e da due anni attendono che venga applicata l'accordo sottoscritto ai ministri dell'industria e del lavoro, proseguono con lentezza l'aspirazione a una soluzione al problema Forca, mentre alla positiva della Richard Ginori, la crisi economica si è fatta sempre più acuta. Nel documento che motiva lo sciopero generale di domani, i sindacati indicano gli obiettivi di fondo della piattaforma: la difesa del posto di lavoro della Marly di Fornacette per l'impennata dell'impiego.

Solo una proposta organica e coordinata di interventi si afferma un documento sindacale - può essere in grado di risolvere questi punti caldi della crisi economica pisana e le decine di altre realtà che in modo sempre più evidente ma altrettanto drammatico, sono abbandonate alla crisi economica. Nel documento che motiva lo sciopero generale di domani, i sindacati indicano gli obiettivi di fondo della piattaforma: la difesa del posto di lavoro della Marly di Fornacette per l'impennata dell'impiego.

Le relazioni introdotte dal comitato direttivo, in merito alla necessità di partire dal tema delle proposte del sindacato per le fabbriche in crisi (Richard Ginori, Forca, Marly) e di avviare un cammino di sviluppo degli investimenti nei settori e nei comparti che il sindacato ha individuato e sostenuto, preannunciano una soluzione che si guarda al fondamentale tessuto produttivo delle piccole e medie aziende.

Il comitato direttivo della federazione comunista pisana ha diffuso un comunicato in cui dopo avere espresso preoccupazione per il fatto di un'accesa tensione e di un'assoluta determinatezza con il precludere della lotta da parte dei lavoratori della Richard Ginori e della Marly di Fornacette, si è denunciato il grave atteggiamento dell'onorevole Morino che di fronte ad una richiesta di incontro urgente e costruttivo da parte dei lavoratori ha risposto negativamente.

Nel comunicato si ribadisce la volontà di operare a tutti i livelli perché siano mantenuti gli impegni e garantita la ripresa del lavoro con la costruzione della nuova fabbrica di Caserta e con la realizzazione del progetto di sviluppo del gruppo Pozzi Ginori; il comitato direttivo del PCI considera un fatto estremamente grave e responsabile che di fronte alle esigenze economiche e sociali delle masse operaie del paese prevalgano ancora una volta gli interessi di gruppi finanziari avventurati, come quelli della Liguizia che nulla hanno da spartire con gli interessi dei lavoratori.



Una manifestazione di operai della Richard Ginori

ALLE ORE 10 MANIFESTAZIONE

Domani si ferma Lucca per l'occupazione nel settore cartario

In pericolo 800 posti di lavoro nel gruppo Cardella

LUCCA - Le motivazioni e le modalità di sciopero generale che vedrà mobilitati domani tutti i lavoratori della provincia di Lucca ad esclusione di quelli addetti ai servizi essenziali, sono stati illustrati dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL in una conferenza stampa. I lavoratori dell'industria del cartone, del commercio e dell'agricoltura, sono chiamati a questa giornata di lotta per la difesa degli 800 posti di lavoro del Gruppo Cardella; per lo sviluppo programmato del settore cartario, fondamentale nella provincia. La lotta per il lavoro e lo sviluppo vedranno domani tutti i lavoratori.

La giornata di lotta vuole punire gli imprenditori del settore cartario lucchese e far riprendere le attività produttive. Per questo è necessario l'intervento del settore in base alle locali di conversione industriale, della Regione Toscana, delle forze politiche e delle banche.

I lavoratori lucchesi sono chiamati alla lotta su una linea difficile, ma con la consapevolezza di non avere altre scelte. Il rinnovamento del paese, uno sviluppo programmatico di lavoro per i giovani, vengono in primo luogo salvando complessi industriali come quello del gruppo Cardella. Lo sciopero inizierà alle 9 per i lavoratori a giornata (salvo diverse modalità indicate dalle categorie) e durerà le ultime 12 ore per tutti i lavoratori a tempo. Una manifestazione sarà tenuta a Lucca alle 10 e previsto il raduno dei lavoratori in piazza Santa Maria, centro porta Giannotti. Dalle diverse località della provincia sono stati organizzati pullman per il trasporto dei lavoratori a Lucca.

A queste si aggiungono le vertenze delle banche che non hanno saputo valutare l'importanza e il potenziale produttivo dell'azienda e la presenza dell'Unione dei lavoratori che non è intervenuta una volta firmato l'accordo, per una sua sollecitazione. I sindacati hanno fatto delle richieste che avanzano i lavoratori della Franchi che sono tre: richiesta alla direzione di chiarire la situazione di fatto, la gestione dell'azienda, la gestione del personale e l'impiego del personale. Nella relazione di apertura letta da un rappresentante del consiglio di fabbrica è stata fatta la storia dell'azienda, della lunga lotta per la difesa dei livelli di occupazione, degli impegni assunti, delle vertenze, delle pressioni e delle minacce, delle interazioni economiche e sociali. Per questo è necessario un accordo che garantisca l'occupazione e si parlato anche della totale responsabilità del titolare nell'ignorare completamente tutto quanto è stato sotto scritto.

Queste rivendicazioni hanno avuto il pieno appoggio del consiglio comunale che ha dato così il via ad una amministrazione per una serie di interventi: l'acquisto di un terreno di 10 ettari per la costruzione di una nuova fabbrica; la gestione dell'azienda, la gestione del personale e l'impiego del personale.

Il consiglio di fabbrica ha fatto delle richieste che avanzano i lavoratori della Franchi che sono tre: richiesta alla direzione di chiarire la situazione di fatto, la gestione dell'azienda, la gestione del personale e l'impiego del personale.

La relazione di apertura letta da un rappresentante del consiglio di fabbrica è stata fatta la storia dell'azienda, della lunga lotta per la difesa dei livelli di occupazione, degli impegni assunti, delle vertenze, delle pressioni e delle minacce, delle interazioni economiche e sociali.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

La assemblea dei lavoratori delle ex aziende Sbrilli ha approvato all'unanimità la soluzione riassunta con le nuove direzioni aziendali che danno occupazione all'intero gruppo Sbrilli.

Occorrono scelte produttive e non atti unilaterali

Fabbricone: si risponde all'ENI con la conferenza di produzione

L'iniziativa convocata per il 23 giugno - Si disperderebbe un patrimonio tecnologico elevato - Un problema da risolvere nell'ambito delle PP.SS. senza penalizzare il Mezzogiorno

PRATO - La notizia che l'Eni ha presentato un piano di ristrutturazione del suo comparto tessile, all'interno del quale è prevista la chiusura del Fabbricone, e di altri stabilimenti nel Meridione ha suscitato scalpore e preoccupazione negli ambienti sindacali e politici della città. Pur se si attende di conoscere nel dettaglio il piano generale dell'Ente, le risposte non si sono fatte attendere. Già da qualche tempo vi sono state tutte una serie di contatti tra le forze politiche, tra queste il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali. Abbiamo già riferito della riunione dei lavoratori. Certamente è un vasto movimento di tutto il paese, esula da un ambito strettamente cittadino.

E le menzioni che i lavoratori e la Fulca hanno espresso sono quelle di affrontare la questione del Fabbricone con un quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile. La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

SI SVOLGERA' IL PRIMO LUGLIO A MASSA MARITTIMA

Convegno su industria e PP.SS.

GROSSETO - Il primo luglio, a Massa Marittima, promossa dalla Federazione comunista, si terrà un convegno provinciale su industria pubblica e Partecipazioni statali. L'iniziativa è stata convocata dal consiglio di fabbrica e ha come obiettivo il 23 giugno una conferenza di produzione. La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

Il Comune ha messo a disposizione il materiale

Mattone su mattone gli abitanti di Romito costruiscono la scuola

Nella frazione di Pontedera si lavora tutti i sabati e le domeniche - « Il Comune non può? Costruiamo la materna da noi »



La conferenza d'organizzazione Flm

Si è conclusa ieri con l'intervento del segretario nazionale della Flm Sabatini, la conferenza di organizzazione dei metalmeccanici fiorentini che, per due giorni ha riunito 350 delegati provenienti dalle diverse fabbriche. Come nelle altre città toscane, la conferenza di Firenze è tenuta alla S.M.S. di Rifredi - e sta annunciando sui nuovi compiti organizzativi e politici del sindacato, alla luce anche delle proposte scaturite dall'Flm. In particolare sono stati indicati i temi di un diverso rapporto con il territorio e dell'adesione di consolidare e dare vita a strutture di zone capaci di coordinare le politiche e le vertenze del sindacato e di allargare il rapporto con la fabbrica.

Intanto domani e venerdì all'Auditorium della Flog di Firenze si terrà il primo convegno regionale di organizzazione della Flm toscana. Il convegno sarà condotto dall'intervento di Vincenzo Fattolini, segretario nazionale della Flm.

HELLA FOTO: una recente manifestazione operaia

Dopo la visita di una delegazione

L'URSS apre ai prodotti dell'economia grossetana

Nostro servizio

PONTEREDERA - I prosciocchi di legno, la parata dei carri, la sfilata delle bandiere, il corteo dei bambini, la festa della scuola, il mattone su mattone, gli abitanti di Romito costruiscono la scuola.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

La prima cosa che ha fatto il consiglio di fabbrica è stata di sottoporre al consiglio di fabbrica il quadro globale del ruolo delle partecipazioni, stata in particolare modo nel settore tessile.

Ivo Ferrucci